

LA SIRENA E LE MELE

Evan era un ragazzo con i capelli rossi, solare e di bell'aspetto che viveva tutto solo in un'isoletta nel Mare del Nord. Immaginate... l'isola era talmente piccola che ovunque guardavi vedi solo e soltanto mare

Solo come un gufo, Evan era molto annoiato. Aveva coltivato il terreno, ma l'isola era talmente arida che non riusciva ad avere più di qualche radice e patate, solo abbastanza per sopravvivere

Evan trascorrevla la giornata aspettando le cinque. Allora, smetteva di lavorare. Indossava il suo maglione a righe, i suoi jeans, un cappello di lana per proteggere le orecchie, e scendeva in mare

Adorava ammirare i granchi tra le rocce e scoprire i nidi dei gabbiani. Ma ciò che Evan adorava più di ogni altra cosa era pescare

Catturava aringhe argentee e sardine brillanti. A volte, con un po' di fortuna, riusciva a prendere un tonno distratto

Quel pomeriggio, chissà perché, Evan decise di cambiare il punto dove pescava e si diresse dall'altra parte dell'isola, dove le onde sbattevano con forza sugli scogli e la corrente portava i pesci in superficie

“Questo sì che è un buon posto per pescare” pensò Evan fermandosi vicino alle rocce

Iniziò a preparare la canna da pesca. Mise con precisione un vermetto sull'amo che poi lanciò in mare, aspettando che un pesce abboccasse

Evan stava lì a pescare, osservando l'orizzonte, pensando che prima o poi avrebbe dovuto abbandonare la sua amata isoletta per andare a lavorare in qualche posto lontano

Quello che lui non sospettava era che stava per vivere la fantastica storia della...

LA SIRENA E LE MELE

Ebbene sì, quella tranquilla giornata di Gennaio una bellissima sirena emerse dal mare

Quando la vide, Evan si spaventò. Era così sconvolto che cadde all'indietro sulle rocce e perse la canna da pesca

Ma la sirena era talmente bella che non riusciva a staccarle gli occhi di dosso

E allora, senza saperne il perché, Evan offrì alla sirena una mela che lui si era portato dietro per uno spuntino

La mela era così dolce che, dopo il primo morso, la sirena ed Evan si innamorarono perdutamente

Ah, Amore! I giorni passavano e ogni pomeriggio alle cinque in punto, la sirena ed Evan si incontravano sempre nello stesso punto dell'isola

Trascorrevano assieme ore parlando della propria vita e, ogni giorno che passava, si amavano sempre di più

Finché, un triste pomeriggio, Evan confessò alla sirena che, una volta arrivata la primavera, avrebbe dovuto lasciare l'isola

“Non posso continuare così” disse Evan, gli occhi lucidi per le lacrime. “Non ho altra scelta che andarmene da qualche parte per guadagnarmi da vivere”

E, quella sera stessa, Evan e la sirena si scambiarono un ultimo saluto

Ma prima di salpare dall'isola, Evan piantò un albero di mele tra le roccie

“In modo che il mio ricordo ti rimanga per sempre, mia amata”

La sirena, presa dalla malinconia, nuotava fino alla superficie ogni giorno per guardare, in lacrime, l'albero crescere giorno dopo giorno

Poi, un giorno, l'alberello fece i suoi primi frutti. Grandi, lucide mele rosse, così appetitose che ne mangerei una perfino ora

Ma la sirena aspettò pazientemente che le mele maturassero e cadessero da sole in acqua

Da allora, la sirena emerge dall'acqua ogni giorno alle cinque vicino alla scogliera per mangiare una mela dolce come la memoria dell'amato Evan

E questo era molti, moltissimi anni fa. Ma se un giorno visiterete la piccola isoletta del Mare del Nord, vedrete come ancora oggi ogni pomeriggio alle cinque in punto la sirena ancora esce dall'acqua per mangiare una mela